



RENAULT
Passion for life

Cartella Stampa

1 febbraio 2018



Da 120 anni, Renault facilita la vita dei suoi clienti

Proponendo soluzioni sempre più innovative, Renault ha reinventato l'utilizzo dell'automobile. Dalla posizione di guida all'interno del veicolo all'invenzione della monovolume, Renault ha sempre semplificato e migliorato la vita dei passeggeri. Renault si è adattata alle esigenze di ogni epoca, soddisfacendo le nuove esigenze dei suoi clienti.

In occasione del Salone Rétromobile 2018, Renault espone venti veicoli d'epoca, che illustrano e celebrano 120 anni di soluzioni innovative progettate per semplificare la vita delle persone.

Renault Type A - 1898

Tutto inizia nel 1898 con la Type A, primo veicolo Renault. A bordo della sua "voiturette", Louis Renault guidava su per la collina di Montmartre lungo la ripida strada Rue Lepic. Grazie all'innovativo cambio a trasmissione diretta e al motore anteriore hanno conferito alla Type A tutte le caratteristiche dell'automobile moderna. Conquistati dalla semplicità della guida e dalla leggerezza della "voiturette", gli spettatori della Rue Lepic non esitano a ordinarla. La Type A non era originariamente destinata alla vendita, eppure questa incarnazione dello spirito audace e pionieristico di Louis Renault ha dato il via alla società Renault Frères.



Renault Type B – 1899

Sempre attento al comfort dei suoi clienti, Louis Renault lancia la Type B, spesso considerata come una delle prime automobili della storia con guida interna. Alle caratteristiche della Type A (cambio a presa diretta, trasmissione ad albero), la Type B aggiunge la potenza. Grazie alla carrozzeria chiusa, i passeggeri non erano più esposti alle intemperie e potevano finalmente fare a meno del cappotto, altrimenti indispensabile per proteggersi dal vento, dalla pioggia e dalla neve.



Renault Type BD Furgone Postale - 1909

Originariamente progettato per rinnovare la flotta degli antiquati omnibus trainati da cavalli, la Type BD divenne il primo veicolo da tre tonnellate della Marca. La trasmissione con albero cardanico e il nuovo telaio BD resero questo modello un mezzo affidabile e resistente. Il veicolo è stato apprezzato dai professionisti in movimento, abituati a recarsi presso i clienti e presentare loro prodotti e servizi. Il modello esposto, un furgone postale, consentiva il trasporto e la distribuzione della posta e facilitava la vita quotidiana dei clienti e degli addetti, grazie alla zona di carico protetta.



Renault Type AG1 - 1910

La Type AG1 è il primo taxi parigino. Semplice e robusto, l'AG1 consentiva di trasportare i viaggiatori, che potevano anche godersi le belle giornate grazie all'innovativa cabina decapottabile. Nel 1914, la Type AG1 venne ribattezzata "taxi della Marna" per aver partecipato allo sforzo bellico, trasportando i soldati fino al fronte sulla Marna. Di facile manutenzione e specificamente progettata per i fabbisogni delle flotte, la Type AG1 contribuisce al successo internazionale di Renault.



Renault Type KJ1 - 1923

Dopo la prima guerra mondiale e lo sforzo bellico, è il momento di andare incontro alle nuove esigenze della popolazione. La Type KJ1 contribuisce alla democratizzazione dell'automobile negli anni '20. Modello di entrata in gamma, coniuga prestazioni tecniche qualitative (starter elettrico, cambio a tre rapporti, etc...) e accessibilità. Il modello è proposto con diverse carrozzerie: una versione tre posti a forma di quadriglio, una posizione di guida interna, decapottabile e da turismo, per soddisfare un gran numero di clienti restando però sempre accessibile.



Renault Type PR - 1927

A metà strada tra una grande autovettura e un veicolo commerciale, questo modello si presenta come un autocarro leggero con dieci posti a sedere. Molto spesso, questi piccoli autocarri erano adibiti al servizio di collegamento tra gli alberghi e la stazione, trasportando i turisti o i frequentatori delle stazioni termali che viaggiano in treno. In tal modo, questi veicoli contribuirono alla mobilità, in un'epoca in cui le automobili di proprietà erano ancora rare. La velocità massima del modello era di 65 km/ora.



Vivastella - 1929

All'inizio degli anni trenta, il suffisso "Stella" diventa sinonimo di finiture alto di gamma. La Vivastella era un'auto fuori del comune, che piaceva molto alla borghesia emergente e, in particolare, alle personalità più in vista grazie alle linee classiche e alle doti di discrezione. Regolabile, poteva accogliere fino a sette persone. I rivestimenti di velluto e i tessuti qualitativi che abbellivano gli interni assicuravano un comfort alto di gamma ai passeggeri. Con la calandra dotata di quella che sarebbe diventata la celebre stella a cinque punte e la sua eleganza, la Vivastella è la più lussuosa delle sei cilindri Renault.



Juvaquatre - 1937

La Juvaquatre è il primo modello Renault con carrozzeria integralmente in acciaio. Elegante e moderna, era declinata in un primo momento nella versione berlina quattro porte, apprezzata dalle famiglie con reddito modesto, che potevano facilmente occuparla in cinque, riuscendo addirittura a stendere le gambe! Dopo la seconda guerra mondiale, la Juvaquatre evolve diventando un veicolo commerciale, utilizzata da commercianti, servizi pubblici e artigiani. Grazie ai consumi contenuti e alla maneggevolezza, che rendevano la guida facile e piacevole, i commercianti potevano coprire lunghe distanze per le consegne ai clienti.



4 CV - 1947

Nel secondo dopoguerra, la Francia doveva in moto. In questa prospettiva, la 4 CV simboleggiò l'automobile della libertà. Apprezzata da operai, commercianti ma anche dagli sportivi, l'auto conquistò tutti i tipi di pubblico e tutte le generazioni. Il suo slogan "4 porte, 4 posti, 4 cavalli" esprimeva il concetto che la rese tanto popolare: l'eccezionale abitabilità, grazie al pianale piatto e al motore posteriore. Semplice e accattivante, la 4CV contribuì alla democratizzazione dell'automobile nel dopoguerra. Con più di un milione di unità vendute, grazie a un nuovo processo d'industrializzazione, la 4CV appartiene al patrimonio automobilistico nazionale.



Colorale - 1950

La Colorale era senza dubbio il primo SUV di Renault e della storia automobilistica moderna. Veicolo robusto, ampio e funzionale, la Colorale era a suo agio su tutti i terreni, diventando utile agli artigiani, commercianti e agricoltori. La carrozzeria rialzata e la pedana a scomparsa facilitavano il carico. Per adattarsi a qualunque situazione, il modello era disponibile in più versioni: Prairie, taxi, furgonetta, pick-up e pianale con telone.



Estafette - 1959

L'Estafette è il primo modello Renault a trazione anteriore. Questo veicolo commerciale facilitava il carico e lo scarico grazie alle porte laterali scorrevoli e alla superficie di carico piatta. L'assenza di cofano motore consentiva, inoltre, una maggiore visibilità, a vantaggio della sicurezza. Declinata in numerose versioni, l'Estafette si adattava a una clientela variegata, dal gelataio al viaggiatore che non rinunciava al suo camper.



Renault 4 - 1961

La Renault 4 è subentrata alla 4 CV. Il pianale piatto, la panchetta posteriore ripiegabile e la quinta porta la resero un'auto intelligente e versatile. Quella che venne soprannominata "l'automobile blue-jeans" rivendicava una tenuta di strada straordinaria. La sua manutenzione era facilitata dall'eliminazione dei punti di lubrificazione e da un circuito dell'acqua sigillato. Forte del successo mondiale, la Renault 4 era accessibile e versatile e coincideva con i fabbisogni dell'epoca.



Renault 8 Gordini - 1964

Amédée Gordini ha modificato il motore "Major" da 1.108 cm³ che erogava una cinquantina di cavalli offrendogli una meccanica più potente, con una testata con camere di combustione semisferiche e un'alimentazione affidata a due carburatori a doppio corpo, riuscendo così a ottenere 95 cv. L'auto venne lanciata al Salone dell'Auto di Parigi a ottobre 1964. "La Gorda" – blu con le sue fasce bianche – si conquistò una reputazione tra gli appassionati di motorsport. Nello stesso anno è stata lanciata la "Coppa Gordini", che diffuse il mito, confermando le sue ben note qualità con una serie di risultati straordinari. La Renault 8 Gordini ha contribuito a democratizzare il motorsport.



Renault 16 - 1965

La Renault 16 era un concentrato di innovazioni destinate per i clienti. Particolarmente confortevole nelle lunghe trasferte grazie alle sospensioni ad ampia oscillazione, consentiva alle famiglie di disporre anche di un vasto spazio di carico nel vano bagagli. Oltre all'audacia dell'architettura di questa due volumi – la Renault 16 è stata la prima automobile a fondo piatto con portellone – i clienti ne apprezzarono le prestazioni di fascia alta, come gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata delle porte e la trasmissione automatica. Non stupisce quindi il suo primo posto nel 1965 nella classifica delle “Auto dell'Anno”!



Renault 5 - 1972

La Renault 5, auto versatile per antonomasia, era perfettamente a proprio agio in città e in campagna. Moderna e dotata di una personalità spiccata, favoriva l'accesso all'automobile dei giovani e delle donne. Spesso utilizzata come seconda auto, si rivelò pratica e sicura. Declinata in molteplici versioni, in Francia e sui mercati internazionali, questa “supercar” sedusse molti clienti.



Renault 30 - 1975

La Renault 30 è stata presentata al Salone di Ginevra nel 1975, dove il suo lancio costituì un vero e proprio evento tecnologico. È stata la prima automobile a trazione anteriore di grande diffusione equipaggiata con motore V6, servosterzo e una 5a porta, e puntò anche sulla sicurezza, integrando soluzioni avanguardiste: struttura della scocca specificamente studiata per proteggere i passeggeri nelle configurazioni d'urto più frequenti, parti anteriori e posteriori progettate per assorbire l'energia degli urti mediante deformazione progressiva. Il modello presentato, la Renault 30 TX, fruiva di numerosi equipaggiamenti supplementari: rivestimento dei sedili in velluto, volante in pelle, chiusura centralizzata delle porte comprensiva del portellone e dello sportello del carburante, telecomando delle porte (PLIP), "Normalur" a due funzioni – limitatore della velocità o regolatore automatico della velocità.



Renault 9 - 1981

Presentata al Salone di Francoforte nel 1981, la R9 completò la proposta di Renault in un segmento essenziale del mercato europeo. Si rivolgeva a una clientela alla ricerca di un'auto familiare, versatile, con costi di utilizzo contenuti. La Renault 9 inaugurò una politica prodotta autenticamente mondiale. Progettata per il mercato europeo, le sue qualità economiche le assicuraronο una carriera internazionale dopo la seconda crisi del petrolio. La R9 venne prodotta in tutte le regioni del mondo, compresi gli Stati Uniti, con il nome di Renault Alliance. La Renault 9 venne eletta "Auto dell'Anno 1982" da una giuria di 52 giornalisti europei.



Espace - 1984

Nel 1984, Renault innovò e lanciò un nuovo segmento di veicoli: il monovolume. Nuovo concetto e icona delle “auto da vivere” progettato per “vivere insieme”, Espace è modulabile a piacimento grazie ai sedili individuali asportabili e intercambiabili e consentiva lo scambio e la convivialità. La posizione di guida alta, il pianale piatto e l'importanza del volume a bordo assicuravano un comfort di guida inedito. Con Espace, Renault anticipò il desiderio dei clienti di beneficiare di comfort a bordo. Basandosi sul successo del concetto, Renault lo declinerà più tardi sui veicoli più compatti, come Scénic e Twingo.



Twingo - 1992

Nel 1992, i clienti sono conquistati dalla “faccina” simpatica di questa monovolume compatta, che rivoluziona i codici dell'automobile. La modularità della panchetta posteriore scorrevole offre uno spazio interno più ampio. Ludica e pratica, Twingo era anche accattivante e colorata. Il concetto era innovativo e semplice: un unico modello, un'unica motorizzazione, un unico prezzo e numerose tinte sgargianti.



Scénic - 1996

Prima monovolume compatta della storia dell'automobile, Scénic venne immediatamente adottata dalle famiglie fin dal lancio, nel 1996. Registrava per molti anni la preferenza dei Francesi, conquistati dalla sua modularità, dai vani portaoggetti e dal piacere di vita a bordo offerto dall'auto. Con Scénic, Renault inaugurò un nuovo segmento, che diventerà rapidamente imprescindibile in Europa.



